Numerosi altri arresti fra i membri dell'OAS in Francia

L'ordine dell'attentato a De Gaulle fu emanato dagli ultras in aprile?

L'offensiva propagandistica basata sullo sfruttamento dell'episodio suscita malumore e dubbio nella popolazione - Gli attentatori avrebbero impiegato anche il napalm - Ferma denuncia dell'«Humanité» del pericolo della estensione dei poteri speciali

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 10. — *Il ministro dell'interno Roger Frey ha fornito ai giornalisti nuovi particolari sull'attentato cui De Gaulle è sfuggito venerdì sera. Fra l'altro il ministro ha confermato ufficialmente che il primo individuo arrestato poco dopo la mancata esplosione è Marzial De Villemandy: un uomo di trentacinque anni che fu speaker della radio francese in Indocina. La notte scorsa è stato arrestato anche il colonnello De Blignieres che si suppone fosse il capo di stato maggiore della OAS in Francia. Molte altre persone sono ricercate. La quantità dell'esplosivo impiegata era di dieci chilogrammi e non si esclude che la fiammata che ha avvolto la macchina di De Gaulle fosse prodotta dalla combustione di napalm.*

A parte i dettagli forniti alla stampa dal ministro Frey va riportata una voce raccolta negli ambienti della polizia, secondo cui l'attentato poteva essere previsto. Giovedì scorso i servizi segreti sarebbero riusciti a intercettare un messaggio del colonnello Godard — uno degli ufficiali condannati a morte in contumacia per il putsch di aprile — che ordinava appunto a una speciale sezione della OAS di procedere all'esecuzione del colpo. E' difficile appurare la veridicità o meno di simili notizie che le ultime edizioni dei giornali stasera riportavano con grande evidenza, ma senza fornire prove ufficiali. Basterebbe comunque questo per confermare che l'attentato avrebbe dovuto dare il via a un colpo di stato. Il governo ha l'aria di aver molta fretta nel fornire all'opinione pubblica particolari dettagliati sul fallito attentato.

Questa fretta si spiega in due modi: primo, l'esigenza di sfruttare al massimo l'episodio, dandogli la più larga divulgazione possibile, per giustificare poi la conservazione dei pieni poteri da parte di De Gaulle, e forse anche ulteriori inasprimenti nella spinta reazionaria del regime; secondo la necessità di fronteggiare uno stato d'animo di incredulità, per lo meno di scetticismo, che si è diffuso in maniera del tutto spontanea fra la popolazione. Il ministro Frey ha descritto di nuovo in maniera dettagliata la tecnica usata dagli attentatori. L'ordigno era costituito da un cilindro metallico di 28 cm. di diametro e di 75 cm. di altezza: conteneva dinamite e «plastico». Accanto all'ordigno — che si è lacerato sparpagliando i «pani» di plastico ma non è esploso — era stato deposto un bidone di liquido combustibile che è ancora oggetto di analisi: «Non è escluso — ha detto Frey — che la grande fiammata dapprima ritenuta di benzina fosse prodotta da Napalm».

Il ministro ha ripetuto che sul piano tecnico l'attentato era stato preparato minuziosamente. C'era stata una prova generale il 30 agosto e i componenti della squadra degli attentatori (più numerosi di quanto si supponesse in un primo momento) erano stati esentati da qualsiasi altra incombenza terroristica perché potessero essere pronti e ben preparati all'azione più importante.

Plastico e napalm (o benzina che fosse) erano sufficienti a provocare danni considerevoli all'automobile di De Gaulle: la cortina di fuoco avrebbe dovuto essere inevitabile, ha detto Frey. Il ministro dell'interno ha aggiunto che sono stati identificati altri membri del complotto: e ha citato un altro nome di illustre lignaggio: quello di un certo Dominique Cabanne De La Prade, fucilato dalla propria abitazione all'alba di sabato. Sembra che il primo arrestato, Marzial De Villemandy, abbia indicato con precisione che fu il De La Prade a far scattare il congegno. Gli autori materiali dell'attentato erano in cinque.

«Marzial De Villemandy trovava come un uccello quando l'ho incontrato», ha detto ai giornalisti il braccante che l'ha fatto arrestare. E' un fatto che Marzial non ha resistito molto all'interrogatorio. Oltre ai nomi dei suoi complici ha fornito alla polizia ampie spiegazioni sulla struttura dell'OAS e sui suoi attentati. Si avrebbe conferma che il capo dell'OAS è il generale Salan, nascosto in Algeria.

Grazie alle indicazioni di Marzial De Villemandy la polizia ha potuto accertare altre persone. Il ministro Frey ha indicato alcuni nomi senza specificare se si tratta di autori materiali dell'attentato o di mandanti. Fra gli altri sono sfuggiti all'arresto e probabilmente si trovano già in un paese straniero il capitano Sergent e un giornalista, certo Jean Brune. Fra gli arrestati c'è anche una donna, Madame Esmonet. L'opinione più diffusa tra la gente è che un complotto esistesse davvero ed esista tuttora, ma, come si è detto, l'atmosfera politica francese è tale per cui — rispetto all'attentato in se stesso — la prima reazione dell'uomo della strada è di dubbio.

Un dubbio non generico ma di tutto: fatto di dispetto contro questo regime che colpisce i suoi ultras e di scetticismo nei confronti di un sistema propagandistico di cui tutti conoscono le finalità antidemocratiche. Sta di fatto che si odono soprattutto battute ironiche che non corrispondono al clima di emozione e di simpatia e il governo cerca invece di suscitare intorno alla persona di De Gaulle.

L'eco dell'avvenimento del giorno si è avuta alla grande festa annuale dell'Humanité, che ha avuto ieri a Courneuve un successo imponente. Il compagno Etienne Fajon al comizio che ha chiuso la festa, ha detto tra l'altro: «Non sappiamo ancora tutto a proposito di quella carica di plastico posta venerdì sera sulla strada di Colombes e di cui le voci ufficiali traggono già pretesto per giustificare il mantenimento in vigore dell'art. 16, che serve solo contro il popolo. Ma quel che è certo è che non ci sarebbero più terroristi, se si fossero adottate contro di loro quelle misure che i comunisti e tutti i lavoratori chiedevano: se fossero state sciolte la Legione straniera e quelle altre unità speciali, invece di riportarle in patria e di porre alla loro testa generali come Massu. Se infine il fascismo non attingesse la propria forza dalle complicità di un regime che è sorto dagli stessi complotti».

SAVERIO TUTINO

PARIGI — Martial de Villemondy, autore del fallito attentato contro il generale De Gaulle (Telefoto)

Un poliziotto ucciso dagli algerini a Parigi

PARIGI, 10 — Un poliziotto parigino è rimasto ucciso e due altri gravemente feriti a seguito di un attacco ad una pattuglia di otto agenti, ausiliari musulmani (gli harki) contro i quali i partiti algerini hanno aperto il fuoco da dietro ad alcune macchine parcheggiate. I poliziotti hanno risposto con le armi automatiche. Due algerini sono stati arrestati.

Più tardi un altro poliziotto è rimasto gravemente ferito in un altro attentato. Un algerino è stato ucciso ed un altro arrestato.

Presenti espositori di 32 paesi

Aperta ieri a Brno la Fiera internazionale

Il primo ministro cecoslovacco presente all'inaugurazione - Numerosa partecipazione italiana e degli altri paesi occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

BRNO, 10 — La fiera internazionale di Brno si è aperta oggi con grande successo per numero di espositori e di pubblico. Su un'area di 125.000 metri quadrati, fino al 24 settembre, sono esposti al pubblico i prodotti dell'industria metalmeccanica e chimica di numerosi paesi di Europa, dell'Asia, dell'Africa e dell'America meridionale.

La rassegna, che è stata inaugurata dal primo ministro cecoslovacco, Siroky, alla presenza di molte personalità del mondo economico e commerciale, assume quest'anno una particolare importanza per la presenza di numerose grosse imprese industriali dei paesi occidentali. Fra i complessi italiani che espongono alla Fiera di Brno sono la Fimsa (macchine per la produzione di materiale plastico), la Fematex (macchine tessili), la Innocenti (macchine rotative trasformatrici), la FMN (macchine industria conserviera), la RIV (cuscinetti a sfere), la OTE di Firenze, la RAVA, la FIAT, le industrie chimiche, la Olivetti, l'Impero, la Alfredo Giusti (macchine per l'industria farmaceutica), la CEI, la Tassarini ed altre.

Per la prima volta espongono anche importanti complessi della Germania occidentale, della Francia, del Belgio, della Danimarca, dell'Austria, Svizzera, Svezia, Finlandia, Giappone e Olanda.

In complesso, oltre alla Cecoslovacchia, sono rappresentati alla fiera di Brno 32 paesi. Il successo ottenuto dalla rassegna ha richiamato l'attenzione degli ambienti economici di molti paesi del campo occidentale. La Fiera è diventata l'occasione, non solo per la Cecoslovacchia, per esporre le ultime novità, soprattutto dell'industria metalmeccanica. La rassegna assume quindi anche un interesse tecnico rilevante. Per questo, nel quadro delle manifestazioni fieristiche, sono stati organizzati quattro convegni scientifici, a cui parteciperanno specialisti di numerosi paesi. Inoltre sono state indette giornate dedicate a ogni settore produttivo.

Ma la Fiera di Brno non assolve solo alla funzione di vetrina dei prodotti metalmeccanici. Essa obiettivamente si rivela un importante strumento di pace. «La Fiera internazionale di Brno — ha dichiarato il primo ministro cecoslovacco Siroky nel suo discorso inaugurale — costituisce uno dei nostri contributi alla cooperazione pacifica fra gli Stati, al vasto scambio di esperienze nell'interesse dello sviluppo economico e pacifico di tutti i paesi di differente sistema sociale. E' una prova concreta della nostra convinzione che la lotta storica fra socialismo e capitalismo può e deve essere risolta non attraverso la guerra ma la competizione pacifica».

O. P.

Aperto ad Arezzo il 12 convegno di storia dell'architettura

AREZZO, 10 — E' stato inaugurato stamane al Teatro Petrarca il 12 convegno di storia dell'architettura al quale prendono parte studiosi di 11 nazioni. Il convegno proseguirà i suoi lavori fino al 15 settembre.

L'aviazione indonesiana mobilita per liberare l'Irian occidentale

GIAKARTA, 10 — Il maresciallo dell'aria Suryadarma, capo di stato maggiore dell'aviazione indonesiana, ha dichiarato, commentando il tentativo di sbarco nel paese di truppe olandesi, che l'aviazione è pronta per la liberazione dell'Irian occidentale (Nuova Guinea olandese).

L'annuncio è stato dato dal portavoce indonesiano Antarsena. Secondo la Forza aerea un portavoce ufficiale dell'aviazione ha dichiarato che è pronta per liberare il territorio dalla dominazione straniera. Il maresciallo Suryadarma ha dato istruzioni nel corso di una riunione di comandanti delle basi aeree che ha avuto luogo la scorsa settimana a Giakarta, sotto la presidenza del comandante in capo dell'esercito indonesiano e ministro della difesa, generale Nasution.

Stroncata a Rimini una provocazione fascista

RIMINI, 10 — Centinaia di lavoratori e di cittadini di Torre Pedrera hanno stroncato una provocazione fascista, dando una severa lezione ai giovani fascisti radunatisi da alcuni giorni in un grande albergo della zona.

Sottoposti a sorveglianza dalla polizia e dai CC. RR. dopo una manifestazione dei rappresentanti di tutti i partiti della zona che hanno chiesto lo scioglimento dell'albergo e qualsiasi provocazione sarebbe stata stroncata sul nascere, i fascisti si sono decisi a lasciare il paese in massa. Tutti gli alberghi sono vuoti.

I fascisti subito affrontati dai lavoratori e dai cittadini di Torre Pedrera che numerosi si trovavano nelle vicinanze dell'albergo, erano armati di sassi di vetri di bottiglie e alcuni addirittura di rivoltelle. Solo allora uno di essi è stato disarmato dai carabinieri.

L'indignazione è generale fra la popolazione colpita non solo nei suoi sentimenti democratici, ma preoccupata anche delle gravi ripercussioni che simili fatti possono avere per la riviera romagnola.

Ieri al Palazzo della FAO

Seduta comune degli specialisti di genetica e di neurologia

Tema in discussione le miopatie, malattie a carattere ereditario indipendenti da lesioni nervose - Inaugurazione del congresso di neurologia

I due congressi internazionali di scienze mediche, che si svolgono in questi giorni a Roma, hanno trovato un punto d'incontro in un «Simposio» di neurogenetica dedicato a un gruppo di affezioni morbose non molto frequenti in Italia (piuttosto diffuse in America) che rivestono un particolare interesse: le miopatie. Malattie di sicura origine ereditaria le miopatie sono caratterizzate da disturbi della nutrizione e della funzione dei muscoli, non dipendenti da lesioni dei nervi e del midollo spinale. A tutt'oggi non sono note le cause di queste forme morbose: si sa soltanto che esse sono dovute ad uno squilibrio ereditario degli enzimi muscolari.

Per fortuna i rapidi progressi della «biochimica dell'ereditarietà», le indagini sul funzionamento dei geni, sul modo in cui determinano la comparsa dei caratteri ereditari, sulle reazioni complesse dei componenti la cellula germinale, sui fermenti specifici, lasciano sperare in una non lontana soluzione del problema. Neurologi e genetisti hanno messo a confronto i risultati dei loro studi nei rispettivi campi traendone conclusioni promettenti. Tra gli interventi della seduta comune vanno ricordati i risultati dell'indagine sulla «genetica degli organi di movimento», condotta su seimila atleti che lo scorso anno parteciparono alle Olimpiadi di Roma e dovuta a Gedda e Milano-Comparetti; sono intervenuti nella discussione Mattioli-Foggia, Sarteschi, gli americani Denny-Brown, A. T. Milhorat, J. Moldaver e N. E. Morton, lo svedese I. Welander, i francesi J. C. Dreyfus e collaboratori, lo svizzero D. Klein, gli inglesi W. J. Haddlow, E. S. Russell, J. N. Walton e il tedesco P. E. Becker. Il simposio è stato presieduto dal belga prof. Von Bogaert.

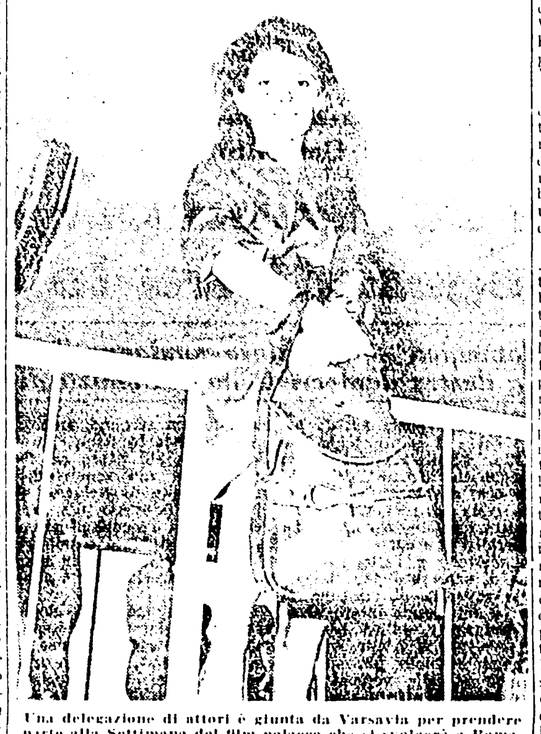
Altro terreno comune alle due discipline è stato offerto dalle indagini che si vanno sviluppando in tema di ereditarietà psicologica e intellettuale. Di questi problemi si è però occupata una sezione di lavoro della conferenza di genetica.

Al Congresso delle scienze neurologiche la mattinata è stata dedicata ad un dibattito sull'epilessia infantile, promosso dalla «Lega internazionale contro l'epilessia» e presieduta dal francese prof. Gastaut. La prima relazione è stata tenuta dal prof. Vizioli che ha sostenuto il carattere tipicamente pediatrico della malattia che nel 70 per cento dei casi inizia prima dell'adolescenza. Il relatore ha illustrato l'efficacia dell'elettroencefalogramma per porre una diagnosi di epilessia infantile e di alcuni moderni metodi di cura, sottolineando le necessità di affidare i piccoli pazienti alle cure del neurologo in tempo utile. Di particolare interesse la relazione dell'olandese Lorentz de Haas sugli «aspetti sociali della epilessia infantile» che ha chiuso i lavori dell'assemblea. Nel pomeriggio si è avuto la cerimonia inaugurale del VII Congresso di neurologia i cui lavori iniziano domani accanto a quelli del Congresso di elettroencefalografia e neurofisiologia già in corso di svolgimento. Il discorso è stato tenuto dal prof. Mario Gozzano, direttore della clinica di malattie nervose e mentali di Roma.

Soffermandosi ad illustrare gli stretti collegamenti tra le varie discipline neurologiche, sottolineate anche dal contemporaneo svolgimento dei congressi in corso il prof. Gozzano ha osservato, tra l'altro, che la nuova formula congressuale non è ancora la soluzione ideale. «Ma questa specie di tropismo verso la neurologia — egli ha ancora aggiunto — ha un immediato, profondo significato. La neurologia è una disciplina complessa come complesse sono le strutture e le funzioni del sistema nervoso. E' naturale che ciascuno dei suoi molteplici aspetti tenda a svilupparsi con tecniche proprie e in direzioni diverse, in discipline più strettamente specializzate. Ma è necessario, se si vuole che questa ulteriore specializzazione non si disperda in tanti sentieri che rischiano di perdersi di vista l'un l'altro, è necessario che queste discipline neurologiche specializzate si mantengano unite, così nei congressi come sul piano scientifico. L'una ha bisogno dell'altra per meglio approndire i propri problemi, e tutte hanno bisogno della clinica. E' un legame di reciproco scambio che ha un fine comune: la conoscenza del sistema nervoso, delle sue funzioni e della sua patologia».

Dopo che il prof. Gozzano aveva brevemente ricordato il prof. Mingazzini, pioniere della neurologia italiana e Berger, che ha offerto alla neurologia il prezioso aiuto dell'elettroencefalografia, hanno detto brevi parole di saluto il prof. Gastaut e i congressisti A. Tournay, J. L. O'Leary, G. Schaltenbrand e K. Henner in rappresentanza dei delegati nazionali, rispettivamente, dei paesi latini, dei paesi anglosassoni, dei paesi di lingua tedesca e dei paesi dell'Europa orientale.

E' arrivata Christina



Una delegazione di attori è giunta da Varsavia per prendere parte alla Settimana del film polacco che si svolgerà a Roma. Nella foto, la giovane attrice Christina Spiputkowska a Fiumicino

Un comizio ha concluso a Salerno il Convegno Meridionale dell'UDI

SALERNO, 10 — Stasera, davanti ad una notevole folla di donne e di cittadini, l'onorevole Luciana Viviani e la dott. Marisa Passigli hanno tenuto l'annunciato comizio a conclusione del Convegno meridionale dell'UDI. In esso sono stati ripresi i problemi più importanti discussi in una giornata e mezza di intenso dibattito, al quale hanno partecipato oltre 200 delegate provenienti da tutte le province del Mezzogiorno continentale ed insulare.

Il Convegno si era aperto sabato mattina con una relazione della signora Anna Spagnari, il nome del Comitato nazionale, dopo che la professoressa Lucia D'Marco aveva svolto il saluto dell'organizzazione salernitana.

Il dibattito non ha mancato di mettere in luce le difficoltà, situazioni nelle quali si trovano ad operare le organizzazioni meridionali e le nuove possibilità che esse devono far fronte. Di un ritorno dell'organizzazione nel Mezzogiorno ha parlato esplicitamente la baronessa Passigli, della presidenza nazionale, nel suo intervento conclusivo di questa mattina.

Al convegno, che non poteva dedurre l'attenzione del mondo femminile, erano presenti rappresentanti della CGIL, della Federbraccianti, dell'INCA, delegate provinciali delle Federazioni comunista e socialista, delle consigliere elettorali, del professor Mazzei, direttore del manicomio, e altre personalità della cultura.

Dolorosa sorpresa per la promessa sposa

Alla vigilia delle nozze l'ex amante lo accusa della morte del loro figlio

Il giovane, arrestato e sottoposto ad uno stringente interrogatorio, nega ogni addebito — L'accusatrice, sposata e madre di tre figli, è inflessibile — Strana coincidenza di un cadaverino abbandonato nell'epoca indicata dalla donna

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 10 — «Ravvisò in suo bambino» è rapita in contemplazione Ofelia Chiappini, di 33 anni, abitante a Certaldo, in via Cavour 56, una donna che ha tutto attraversato e sulla quale le sventure sembrano aver infierito: ha perduto il figlio subito dopo la nascita.

L'uomo un braccante di 30 anni, Angelo Nocera, abitante a Bagnano una frazione di Certaldo arrestato alla vigilia delle nozze con una ragazza siciliana, si proclama innocente e si rifiuta di ammettere la gelosia della Chiappini.

La Chiappini, madre di tre figli divisa dal marito da quattro anni, conobbe il Nocera venuto a stabilirsi a Bagnano dalla Sicilia, due anni fa. Dopo un anno di assiduo corteggiamento il Nocera allacciò una relazione con la donna. Relazione segreta, naturalmente, nell'ambiente del Certaldese. A questo un ricevuto rispetto la Chiappini, con la quale abitano anche un bambino nella sua modesta abitazione composta di tre stanze, una cucina e due camere da letto.

Ofelia Chiappini, il cui aspetto è ancora piacevole ha riferito con precisione giorni e date. Ecco il suo racconto - Certaldo, 8 Nocera — ha sostenuto la donna per mezzo interprete della nostra presenza — dopo che mio marito ha avuto abbandonato per una ragazza del paese, fra un ragazzo giovane, alberto - simpatico, Mario di differenza di età ma [illegible] sposata un ragazzo di 21 anni, uno di due. Poi si è comportato a fare certe cose accettate [illegible] sua compagna Bagnasi in stato interessante. Nessuno sapeva del mio stato di gravidanza. Nell'agosto di [illegible] precisamente per la festa di Santa Maria [illegible] del paese. Nel pomeriggio del 15 dico alla mia madre del trasferire senza [illegible] nessuno. Io chiamo Agostino essendo nato nel mese di agosto. Alla sera mi venne a trovare il Nocera il quale mi disse che avrebbe pensato a sistemare ogni cosa [illegible] in un posto sicuro — mi disse il Nocera — tu pensa a stare bene. Io — prosegue la Chiappini — gli affidai il figlio e da quella sera non l'ho più rivisto. Non so quello che sia successo ma io rivoglio mio figlio. Lo voglio sapere. Vicino a me. Tutte le volte che la donna ha chiesto di suo figlio il Nocera ha sempre risposto che si trovava [illegible] in posto sicuro.

Interrogata dai carabinieri, dopo il ritrovamento della donna, hanno tratto in arresto il Nocera? Risulta [illegible] a quelle [illegible] il figlio [illegible] della donna vicinale. La mattina del 16 agosto verso le 7 il corpo del cimitero di Certaldo [illegible] una scatola di cartone bianco di quelle da scarpe contenente la una piccola cadaverino. La scatola era fornita da un paio di lacci di scarpe e quindi [illegible] sommità della cancellata. Il custode Papini vi trovò il cadavere di un neonato. Il perito disse che il piccolo [illegible] vivo tre o quattro giorni prima che fosse soffocato.

Il fatto suscitò molto scalpore [illegible] le donne di Certaldo si mossero, i carabinieri fecero indagini senza chiarire il mistero. Si pensò ovviamente al dramma di qualche ragazza madre ma anche su questa pista [illegible] si arenò. Nessuna donna di Certaldo e nelle zone vicine sembrava aver dato alla luce un bambino in condizioni particolari. Eccezionali furono infatti le condizioni [illegible] con Ofelia Chiappini [illegible] la madre [illegible] Ha dichiarato [illegible] — Mi doveva sposare fra pochi giorni — ha detto il Nocera piangendo — Ofelia non mi ha perdonato un simile affronto». Abbiamo parlato anche con il marito della donna il quale ha detto che egli è allo scuro di tutto che egli è allo scuro di tutto. «Non mi interessa — ci ha detto — quello che fa mia moglie. Mi sono ricostruito una vita e non ho voglia per sapere». Un oscuro dramma che i carabinieri dovranno risolvere, un dramma che ha sconvolto una povera ragazza che si preparava alle nozze e che non conosceva il passato del suo futuro sposo.

G. S.

FIRENZE — Angelo Nocera, l'accusato, e Ofelia Chiappini, l'accusatrice

Fermati tre giovani su un'auto rubata

BOLOGNA, 10 — Presso la caserma dei carabinieri di Borgo Panigale sono in corso gli interrogatori di tre persone fermate a bordo di un'auto rubata. Le indagini vengono svolte anche in relazione a due rapine avvenute a Collegno (Torino) e a Massa. I fermati sono Giuseppe Cilea, di 21 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Torino senza fissa dimora, il tipografo Raffaele Tortelli, di 21 anni, nato ad Aosta e residente a Torino in via Porta 53 e il barista Domenico Facondo, di 20 anni, nato e residente a Torino, in via Bava 48.

A quanto si apprende uno di costoro avrebbe confessato il furto di una macchina. Tutti e tre avrebbero negato di aver preso parte alle due rapine.

I Cilea, il Tortelli e il Facondo sono stati fermati dai carabinieri di Borgo Panigale (Bologna) che li hanno sorpresi su un'auto di provenienza furtiva. Mentre proseguono gli interrogatori i carabinieri di Bologna su richiesta del nucleo di polizia giudiziaria di Torino hanno convocato stamane con un corriere speciale le foto dei fermati. Si desiderava infatti fare un confronto fra le vittime delle rapine e i fermati, ma non è stato possibile reperire a Torino il garzone rapinato a Collegno, così un primo confronto avverrà a mezzogiorno.

Due ragazze travolte nel crollo di un muro

BARI, 10 — Due ragazze sono rimaste travolte dalla improvviso crollo del muro di cinta di un cantiere edile, in contrada «San Giorgio», in una zona periferica della città.

Si tratta della 15enne Rosa Romanazzi e della 21enne Antonia Muscagna di Ruggero, di Barletta (Bari). Trasportate all'ospedale policlinico, la Romanazzi vi è deceduta poco dopo il ricovero, la Muscagna è stata giudicata con prognosi riservata.

Sulle cause che hanno determinato l'incidente è in corso un'inchiesta.

Catturato in Brianza uno zingaro fratricida

MILANO, 10 — Uno zingaro fratricida, che si nascondeva dietro il nome del cugino, è stato catturato in Brianza dai carabinieri. Si tratta del ventisettenne Enrico C. da Lecco, che la notte del 19 aprile dello scorso anno, sul Lungo Adige a Trento ebbe una lite col fratello Angelo di 22 anni, e cercato per rentenza alla leva, e lo uccise con un colpo di pistola al cuore.

La cattura è avvenuta dopo una caccia durata molte ore nelle campagne di Renate Veduggio.

Le dighe reggeranno?

Emergenza in Egitto per la piena del Nilo

Tutti i tecnici e 20.000 operai mobilitati lungo il corso del grande fiume

IL CAIRO, 10 — In tutto il territorio egiziano è stato proclamato lo stato di emergenza per far fronte al pericolo di eventuali rotture delle dighe del Nilo dato che il livello delle acque del fiume ha raggiunto i limiti di sicurezza.

Numerosi tecnici dei servizi di irrigazione sorvegliano i punti critici e più di 20.000 operai lavorano ad innalzare dighe con sacchetti di sabbia e cemento per evitare l'inondazione di campi coltivati a mais e a canna da zucchero.

Nella capitale il livello delle acque è salito a metri 20,60. Il massimo livello raggiunto durante la piena dell'anno scorso fu di metri 19,24.

Manovale ucciso con sette coltellate

COSENZA, 10 — Un omicidio è stato compiuto in circostanze e per motivi non ancora accertati in Piazza Trieste di Cosenza. La vittima è il manovale Mario Tocci di 47 anni, il quale è stato ucciso con sette coltellate. Il Tocci si era trattenuto in una bettola in compagnia di tre suoi amici, Rosario Arcuri, di 61 anni, Carmine Perna di 36 e Paolo Mazzotti di 24 con i quali è poi uscito per far ritorno a casa.

A l'altezza di Piazza Trieste i quattro sono venuti a diverbio ed è sorta una rissa nel corso della quale il Tocci è stato più volte accoltellato da uno dei tre suoi amici. Mentre i tre si davano alla fuga, il Tocci è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale civile, dove però è giunto cadavere.

Gli agenti della squadra mobile di Cosenza, qualche ora dopo il fatto hanno rintracciato ed arrestato l'Arcuri, il Perna e il Mazzotti. Sono in corso indagini per accertare chi dei tre ha accoltellato il Tocci.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

AVVISI ECONOMICI

GARE E CONCORSI L. 50

ASTA VIA LATINA 10 c/o tutto quello che cercate 777.501

III LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia Dattilografia 1600 mensili Via San Gennaro al Vomero 20, Napoli

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE CURE SPECIALIZZATE DEL CENTRO MEDICO ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA DI FAMA INTERNAZIONALE tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di ogni genere e origine VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE malattie VENEREE e della PELLE ORARIO 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343 - 731368

Aut. Com. n. 37080 del 25-6-1957